

Il Notiziario A.R.F.I.

Numero 29



Team ARFIinsieme:
IZ0HAH Gianluca
IU7HVR Massimo G.
IZ1KVQ Francesco

ARFIinsieme: il Notiziario di informazione e condivisione tra soci, di eventi associativi ed argomenti radiantistici

A.R.F.I. "ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI" VIA CAPOTERRA N.14 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA) INFO@RADIOAMATORIFINANZIERI.IT - WWW.RADIOAMATORIFINANZIERI.IT

INDICE NOTIZIE

[Pagina 2: Attraverso il Continente il fascino della QSL arrivata dall'Angola](#)

[Pagina 3: Le stazioni remote, necessità o demonio?](#)

[Pagina 4: A.R.F.I. in prima linea. Il Report delle attività operative e didattiche dei Gruppi Roma e Marcellina](#)

[Pagina 9: E.R.A.V. Mottola, un cuore che continua a battere nella nostra Sala Operativa](#)

[Pagina 10: Nasce la rete Meshtastic SOS Italia](#)

[Pagina 12: Messaggio del Presidente Nazionale A.R.F.I. Gianluca Fratta IZ0HAH](#)

[Pagina 13: E.R.A.V. Mottola, pronti a difendere il nostro territorio. Parte la Campagna A.I.B. 2026](#)

[Pagina 15: Come iscriversi all'Associazione Radioamatori Finanziari Italiani](#)

CARICHE SOCIALI ED INCARICHI INTERNI 2025/2030**CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE:**

Presidente Nazionale/Rappresentante Legale e Tesoriere: IZ0HAH Gianluca Fratta

Vice Presidente Nazionale: IZ7PMQ Loreto Mastroviti

Segretario Nazionale: IU7HVR Massimo Giuseppe Maldarizzi

Consigliere Nazionale: IX1VGS Carlo Betrò

Consigliere Nazionale: Giorgio Cerbone

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI NAZIONALE:

Presidente dei Revisori dei Conti: Luciano Romeo

Revisore dei Conti: Alessia Danieli

COLLEGIO DEI PROBIVIRI NAZIONALE:

Probiviro Nazionale: IZ8PRQ Giovannino Carrano

Probiviro Nazionale: IW0FOA Remo Consumati

COORDINATORI REGIONALI:

Coordinatore Regionale Campania: IK8ZCA Buono Catello

Coordinatore Regionale Piemonte: IW1EHB Paolo Pacchioni

Coordinatore Regionale Puglia: IZ7PMQ Loreto Mastroviti

Coordinatore Regionale Calabria: IZ8SKD Paolo Cocuzza

Coordinatore Regionale Sardegna: IS0FAP Alessandro Attanasio

Coordinatore Regionale Toscana: IZ5UFM Roberto Cioni
Coordinatore Regionale Emilia Romagna: IU4FLL Mario Piras
Coordinatore Regionale Lazio: IW0CJ Ascenzo D'Angelo
Coordinatore Regionale Sicilia: IT9JNR Michele Rotolo

ATTRAVERSO IL CONTINENTE: IL FASCINO DELLA QSL ARRIVATA DALL'ANGOLA

Nel mondo frenetico di oggi, dove le comunicazioni digitali svaniscono in un istante, esiste un universo fatto di onde radio e pazienza dove un contatto a migliaia di chilometri di distanza si trasforma in qualcosa di tangibile. È l'universo dei **Radioamatori**, dove un "aggancio" tra due antenne diventa un legame che resta nel tempo.

Recentemente, dalle terre dell'**Angola**, è arrivato un ospite speciale nella cassetta della posta: la cartolina **QSL** di **D2UY**, operata da **Mikalai**.

Cos'è, esattamente, una QSL?

Per chi non è del settore, la **QSL** è molto più di una semplice cartolina illustrata. È il "documento d'identità" di un incontro avvenuto nel cielo. Nel gergo radiofonico, viene chiamata la "**cortesie finale**": il gesto di eleganza con cui due operatori confermano di essersi ascoltati e parlati, superando distanze e interferenze atmosferiche.

Su questo cartoncino, che ogni appassionato custodisce gelosamente, sono riportati i dati che rendono unico quel momento:

- **Il Nominativo:** Il "nome e cognome" radiofonico che identifica la stazione (D2UY).
- **L'Operatore:** Il tocco umano, in questo caso Mikalai, che dall'Africa ha risposto alla chiamata.
- **La Località:** Il punto di partenza del segnale (nel mio caso, Genova).
- **Data e Ora UTC:** Il tempo universale coordinato, il riferimento orario unico che unisce tutti i radioamatori del mondo.

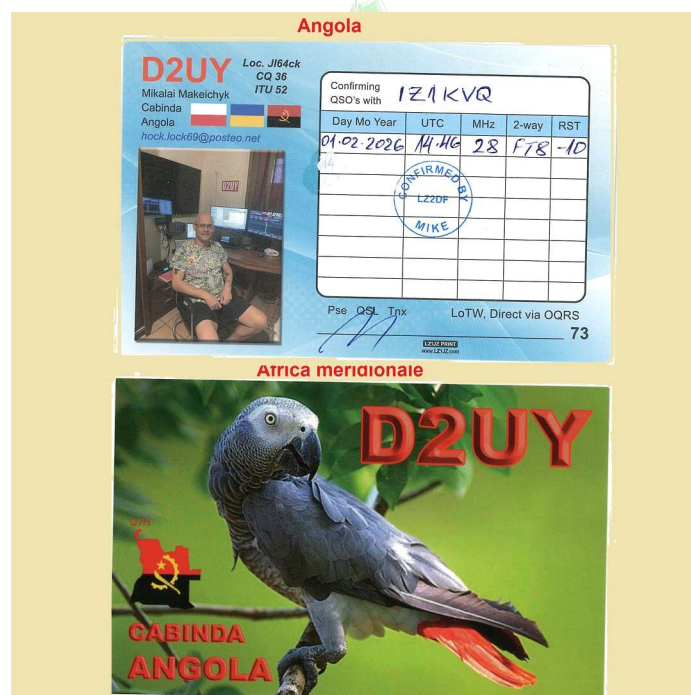
"Il collegamento dura poco, la QSL è per sempre"

Come dicono spesso i colleghi americani: "*QSO/DX take a short time, the QSL is forever*".

Mentre la voce, bit dei modi digitali o il codice Morse svaniscono nell'etere in pochi minuti, la cartolina resta. Ricevere la conferma da **D2UY** non è solo aver raggiunto l'Angola con le proprie onde radio; è la prova tangibile di aver attraversato mari e deserti con la sola forza della tecnologia e della passione.

Questi rettangoli di carta finiscono catalogati in album preziosi, conservati per tutta la vita. Perché dietro ogni QSL c'è una sfida vinta: quella di una notte passata a inseguire un segnale debole e, finalmente, di quella risposta chiara che dice: "**Ti ricevo, la tua voce è arrivata fin qui**".

Benvenuta in collezione, D2UY. Un altro pezzo d'Africa che mette radici a Genova.



LE STAZIONI REMOTE, NECESSITÀ O DEMONIO ?

Vi riassumo di seguito quanto scrive su Radiorivista (giornale ARI) di luglio 2026 Lorenzo IK5MDF.

1. Il problema delle stazioni remote ("Doping tecnologico")

Ingiustizia nei risultati: Ottenere diplomi o scalare classifiche mondiali affittando antenne altrui o controllando stazioni a distanza tramite browser svuota di significato i traguardi tradizionali, raggiunti con decenni di fatica, competenze tecniche e sforzi fisici (installazione di antenne, studio della propagazione).

Perdita d'identità: Chi usa questi sistemi si riduce a un "finto OM" o a un semplice utente di un servizio internet che imita la radio, anziché essere un vero radioamatore.

2. Automazione e perdita della competenza tecnica

La trappola dell'informatica: Sebbene l'informatica sia utile per il registro di stazione e il cluster, affidarsi a software che decodificano segnali inudibili all'orecchio umano trasforma l'operatore in un mero spettatore.

Perdita di competenze: Affidarsi ciecamente agli algoritmi porta a dimenticare le basi della radiotecnica (taratura delle antenne, regolazione dell'SWR, calcolo dell'angolo di take-off).

3. L'antenna fisica come difesa del ruolo del radioamatore

Sovranità tecnologica e occupazione dello spettro: La licenza radioamatoriale si fonda sull'occupazione fisica dello spettro elettromagnetico, non su connessioni TCP/IP. Possedere e gestire la propria antenna (Yagi, quad, verticale) sul proprio tetto è l'unica vera dimostrazione di esistenza del radioamatore.

Rischio normativo e commerciale: Se i radioamatori abbandonano le stazioni fisiche per usare la

rete cablata, rischiano di dimostrare alle autorità che le loro frequenze sono inutili, aprendo la strada alla cessione dello spettro a interessi commerciali.

4. Conclusione e appello alle nuove generazioni

Invito all'onestà e allo sforzo: L'autore invita i nuovi radioamatori e le associazioni a rifiutare la comodità asettica dei click remoti e a ritornare al lavoro manuale e alla sperimentazione diretta ("sporcarsi le mani con l'alluminio").

Commenta infine che la magia della radio: Il vero valore del radioamatorismo risiede nel collegare due persone attraverso l'etere e le leggi della fisica, un'esperienza umana e tecnica unica che nessuna rete in fibra ottica potrà mai sostituire.

Risposta aperta da Francesco (IZ1KVQ) a Lorenzo (IK5MDF):

Caro Lorenzo, capisco e rispetto profondamente l'amarezza di chi ha speso quarant'anni a montare tralicci sotto la pioggia, a tirare cavi e a sudarsi ogni singolo QSO in mezzo al QRM. Il valore della sperimentazione e della fatica "sul campo" non si discute.

C'è però un rovescio della medaglia che merita di essere raccontato, perché la realtà dell'OM medio nel 2026 è molto diversa da quella di trenta o quarant'anni fa.

Non tutti abbiamo la fortuna di vivere in aperta campagna, con ettari di terreno a disposizione e zero rumore di fondo. La maggior parte degli appassionati vive in città, stretta tra condomini diffidenti, regolamenti edilizi soffocanti e tetti dove persino posizionare una canna da pesca diventa una negoziazione diplomatica complessa. Per non parlare dei vicini, oggi basta installare un banale dipolo per sentirsi accusare di qualsiasi disgrazia locale. C'è chi rischia la causa legale perché il vicino sostiene che le "infami radiazioni HF" gli abbiano bloccato la motozappa o fatto venire il mal di testa al gatto. Sembra assurdo, ma nell'era in cui c'è ancora chi crede fermamente che la Terra sia piatta, l'analfabetismo scientifico e la tecnofobia sono ostacoli quotidiani e reali.

I limiti della "stazione minimale" anche se molti come il sottoscritto si accontenta di un pezzo di filo e 100 Watt tutto ciò è bellissimo, romantico. Ma siamo onesti: quanto ci fai oggi con un pezzo di filo dal secondo piano di un palazzo in mezzo al QRM cittadino S9+? A meno che uno non diventi un mago supremo dell'FT8, in CW fai una fatica immane e in SSB/fonia fai pochissima strada. Per un operatore urbano, la scelta spesso non è tra "antenna sul proprio tetto e stazione remota", ma tra "usare una remota oppure spegnere la radio e cambiare hobby". Le stazioni remote non devono essere viste sempre come un "doping" per scroccare diplomi da divano, ma come un amplificatore di opportunità e una risorsa inclusiva.

Permettono a chi è limitato dalla logistica, dall'età o dai costi di continuare ad ascoltare, operare e divertirsi trasmettendo su bande altrimenti inaccessibili.

La radio è passione per le trasmissioni, ma è anche capacità di adattarsi ai tempi. Se l'informatica ci offre una porta secondaria per rimanere attivi anziché arrenderci all'impossibilità di piantare un traliccio in condominio, ben venga. L'importante è lo spirito con cui si opera, l'etica del QSO e la passione per la propagazione, da qualsiasi tastiera o microfono la si spinga.

A.R.F.I. IN PRIMA LINEA: IL REPORT DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE E DIDATTICHE DEI GRUPPI ROMA E MARCELLINA

Mesi d'estate e di intensa attività sul territorio per i volontari di **A.R.F.I. ODV**. Le donne e gli uomini delle Sezioni operative di **Roma** e **Marcellina** sono stati continuamente impegnati in operazioni di

soccorso, ricerca dispersi, antincendio boschivo (AIB) e diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole.

Un impegno costante che testimonia, ancora una volta, la dedizione e la prontezza d'intervento della nostra Associazione a supporto della collettività e dei corpi dello Stato.

Emergenza Incendi: un'Estate di Fuoco nel Lazio

La **Sezione A.R.F.I. Roma**, la **Sezione A.R.F.I. Azimut** e la **Sezione A.R.F.I. Marcellina** hanno affrontato numerose emergenze legate agli incendi boschivi e d'interfaccia, operando spesso come primi risponditori in contesti complessi e in stretta sinergia con i Vigili del Fuoco, il P.C.A. di Roma Capitale e le altre forze consociate di Protezione Civile (tra cui CAER, RSR, DOES, VI Gruppo ecc.).

I principali interventi AIB:

- **Incendio San Basilio:** Un vasto rogo partito dalla zona degli orti, con innesco in più punti, che ha causato la chiusura temporanea del Grande Raccordo Anulare a causa del fumo denso e delle fiamme nello spartitraffico.
- **Incendio Via di Salone:** Un'operazione complessa durata oltre otto ore (dalle 12.00 alle 20.40), che ha visto l'impiego di una squadra antincendio e una di supporto per lo spegnimento e la successiva bonifica.
- **Incendio Via Salviati:** I volontari ARFI sono stati i primi a giungere sul posto, coordinandosi con i moduli delle altre associazioni e dei VVF per contenere il fronte del fuoco.
- **Maxi-intervento in Via Laurentina:** Un incendio di vaste dimensioni che ha richiesto lo schieramento di diversi moduli di Protezione Civile, numerosi mezzi dei Vigili del Fuoco e il supporto aereo di tre elicotteri, tra cui un velivolo dell'Esercito Italiano.
- **Interventi nel territorio di Marcellina e San Polo dei Cavalieri:** La Sezione di Marcellina è intervenuta con due squadre sul rogo di *Via della Stazione*, mentre una squadra è stata impiegata nello spegnimento dell'incendio in località *Valle Pantana* (San Polo dei Cavalieri).
- **Bonifici e presidio:** Squadre operative sono intervenute tempestivamente anche nella zona del **Tufello** per effettuare le delicate operazioni di bonifica del terreno.

Ricerca Dispersi: Presenza e Tecnica sul Campo

Oltre alla lotta agli incendi, l'addestramento e la capacità di risposta nelle attività di ricerca di persone scomparse sono rimasti altissimi:

- **25 Maggio 2026 – Parco del Veio (Roma):** I volontari sono stati impegnati in un'articolata operazione di ricerca in superficie all'interno dell'area naturale protetta.

- **10 Giugno 2026 – Fiume Aniene:** Si sono concluse, purtroppo con esito negativo, le complesse operazioni di ricerca del disperso nel fiume Aniene, condotte da ARFI in stretta collaborazione con il *Comitato Scientifico Ricerca Dispersi*. A tutti i volontari va un plauso per lo sforzo profuso in condizioni logistiche non semplici.

ARFI per i più giovani: la Prevenzione Parte dalle Scuole

L'impegno dell'Associazione non si limita all'emergenza, ma punta fortemente sulla formazione delle nuove generazioni.

Il **29 Maggio 2026**, i volontari A.R.F.I. hanno fatto tappa presso la **Scuola "Ennio Morricone" di Roma** per una giornata dedicata alla cultura della Protezione Civile e del radioassociazionismo. Un'occasione preziosa per mostrare agli studenti come la tecnologia, le radiocomunicazioni e lo spirito di squadra possano fare la differenza nei momenti di necessità.

"Il lavoro svolto dalle nostre Sezioni, Roma, Azimut, G.O.S. e Marcellina dimostra lo spirito di servizio che anima la nostra Associazione. Che si tratti di spegnere un incendio, cercare una persona scomparsa o parlare agli studenti, i nostri soci rispondono sempre 'presente' con professionalità e profondo senso civico."

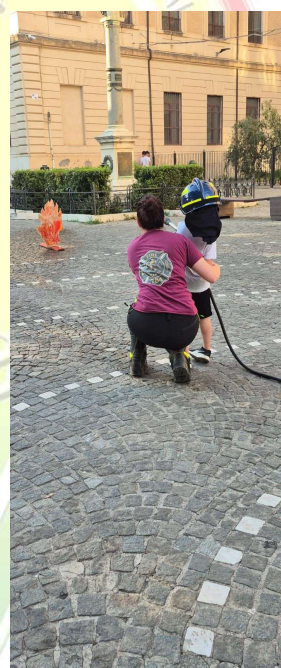
Un sentito ringraziamento va a tutti i volontari scesi in campo e a chi, dietro le quinte, garantisce ogni giorno l'efficienza della macchina organizzativa di A.R.F.I. ODV.

ARFI e la formazione dei volontari. "Pilota Droni"

Si sono concluse le sessioni di esami dei volontari per il conseguimento degli attestati "Pilota Droni" A1-A2-A3. Sono stati formati 12 nuovi piloti appartenenti alle nostre Sezioni a disposizione delle istituzioni per effettuare il controllo del territorio, ricerca persone, antincendio boschivo.







E.R.A.V. MOTTOLA: UN CUORE CHE CONTINUA A BATTERE NELLA NOSTRA SALA OPERATIVA

La sera del 01 Marzo 2026, la grande famiglia dell'E.R.A.V. di Mottola, struttura territoriale A.R.F.I., ha vissuto un momento di profonda commozione. Abbiamo ufficialmente intitolato la nostra Sala Operativa a Giovanni Rogante, un uomo che ha servito la nostra comunità con il cuore e con dedizione instancabile.



La serata è iniziata con un momento di raccoglimento presso la Chiesa Madre, dove Don Sario Chiarelli ha celebrato la Santa Messa. Successivamente, ci siamo ritrovati nella nostra sede di Via Vanvitelli per onorare la memoria di Giovanni.

I momenti salienti della cerimonia:

La benedizione: Don Sario ha benedetto la targa esterna, unendo i presenti in un momento di preghiera e ricordo.

Le parole dei rappresentanti: Il nostro Vicepresidente Massimo Maldarizzi ha toccato il cuore di tutti con un ricordo personale di Giovanni, seguito dall'intervento del Sindaco Gianpiero Barulli. Il Sindaco, oltre a sottolineare l'impatto di Giovanni sulla comunità, ha annunciato l'impegno formale per l'intitolazione di una via cittadina in occasione del decennale della sua scomparsa.

Uno scambio di doni: La famiglia Rogante ci ha omaggiato di un meraviglioso quadro che ritrae Giovanni, che d'ora in poi veglierà sul nostro operato. Noi, con immenso onore, abbiamo consegnato alla famiglia una targa ricordo.

L'inaugurazione: Tra gli applausi e la commozione, la moglie di Giovanni ha scoperto la targa interna, inaugurando ufficialmente la Sala Operativa.

La serata si è conclusa con la visita alle attrezzature della sala e una foto di gruppo che suggella l'inizio di questo nuovo capitolo per l'E.R.A.V.

Ringraziamenti speciali

Vogliamo ringraziare di cuore:

Don Sario Chiarelli per la sua guida spirituale.

Il Sindaco Gianpiero Barulli per la sua vicinanza costante.

Il fotografo Chiulli per aver catturato con sensibilità i momenti più belli della serata.

Tutti i cittadini e i volontari presenti che hanno reso omaggio a un grande uomo.

Giovanni continuerà a vivere attraverso il nostro impegno quotidiano.

Ricordiamo alla cittadinanza che la Sala Operativa è aperta alle visite previo appuntamento. Venite a scoprire il cuore tecnologico della nostra assistenza!

NASCE LA RETE MESHTASTIC SOS ITALIA

Cos'è SOS Italia?

È un progetto di pubblica utilità, basato su un sistema di comunicazione radio decentralizzato e gratuito, che permette a più dispositivi di comunicare tra loro senza bisogno di rete cellulare o Internet. È particolarmente utile in zone isolate, durante emergenze, o in ambienti naturali dove non c'è copertura di rete.



Come funziona?

La rete SOS Italia è una rete mesh (a maglia), dove i dispositivi radio comunicano direttamente tra loro. Ogni nodo funziona sia da terminale (cioè per inviare e ricevere messaggi) sia da ripetitore, estendendo la rete. Se due dispositivi non sono nel raggio l'uno dell'altro, possono comunque comunicare se c'è un terzo dispositivo in mezzo che "passa il messaggio".



Immagina tre escursionisti: Anna, Bruno e Carla: Anna è troppo lontana da Carla per parlare direttamente, ma Bruno si trova tra i due. Il messaggio di Anna passa da Bruno, che lo ritrasmette fino a Carla. Questo sistema funziona in un raggio che può andare da poche centinaia di metri fino a decine di chilometri, in base all'orografia del territorio. Ma grazie ai ripetitori della rete SOS Italia, posizionati in punti strategici, la portata viene estesa per centinaia di chilometri. La rete ad oggi copre milioni di ettari in tutta la penisola, e siamo attivi in 9 regioni: Abruzzo, Campania, Umbria, Molise, Piemonte, Lazio, Liguria, Puglia e Marche.

L'utilizzo è molto semplice: basta accoppiare tramite Bluetooth un dispositivo al proprio smartphone, tramite un'applicazione disponibile sia per Android che iOS.

Da quel momento l'utente potrà comunicare con tutti quelli che hanno lo stesso dispositivo attraverso un'applicazione di messaggistica simile a WhatsApp. Inoltre l'app consente di vedere la posizione di ogni membro del team su una mappa, che si aggiorna in tempo reale.

La rete dà il meglio di sé nelle situazioni di emergenza e durante le calamità naturali, tutte casistiche in cui le reti tradizionali spesso collassano o risultano inutilizzabili.

In questi contesti, la rete può diventare uno strumento prezioso, se non addirittura vitale, per garantire comunicazioni continue e coordinate tra i membri delle diverse squadre operative. Grazie alla versatilità della rete, le squadre dei soccorritori possono:

- Scambiarsi messaggi di testo in tempo reale, sia privati che di gruppo
- Visualizzare sulla mappa la posizione di ogni membro del team SOS Italia è un progetto della Delegazione ACI di Avezzano, con il patrocinio dell'ACI dell'Aquila.

Per maggiori informazioni: www.sos-italia.net



MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NAZIONALE A.R.F.I. GIANLUCA FRATTA IZOHAI

Cari Soci, Amici e Volontari,

Rileggere il bilancio di queste settimane d'intensa attività — tra emergenze sul campo, ricerca dispersi e formazione nelle scuole — riempie il mio cuore di orgoglio. Ma dietro a ogni squadra di Protezione Civile che interviene su un incendio o in una ricerca, c'è un motore invisibile ma fondamentale che fa battere forte il cuore della nostra Associazione: **la nostra comunità radioamatoriale**.

Per questo motivo, desidero rivolgere il mio più sentito **grazie a tutti i soci**, nessuno escluso.

Un plauso speciale va a tutti i soci che presidiano costantemente le frequenze, che garantiscono la funzionalità delle sale radio e che portano avanti con dedizione e passione le nostre attività Radiantistiche e i **Diplomi ARFI**. Siete voi la spina dorsale tecnologica e storica di questa Associazione, coloro che mantengono viva l'essenza stessa del radioassoziazionismo.

Infatti, la nostra visione è completa solo quando la prontezza operativa nel soccorso si unisce alla maestria e alla passione per l'etere.

Un compleanno speciale: l'8° Diploma ARFI

Proprio in questo spirito, ci prepariamo a festeggiare un traguardo importante: **l'8° anniversario della nascita di A.R.F.I.**

Segnate in calendario la data del **5 Ottobre**: prenderà il via il tradizionale **Diploma ARFI**, giunto ormai alla sua ottava edizione, un appuntamento imperdibile per tutti noi e per la comunità radiantistica internazionale.

E c'è una coincidenza storica davvero affascinante che lega la nostra data di nascita al mondo economico-finanziario e militare: il **5 Ottobre (1774)** nacque infatti la "**Legione Truppe Leggere**", istituita da Gabriel Pictet su ordine del Re di Sardegna Vittorio Amedeo III di Savoia — corpo storicamente riconosciuto come il primissimo nucleo e antenato della Guardia di Finanza.

Neppure a farlo apposta, il nostro cammino come Associazione Radioamatori Finanziari è nato nello stesso giorno di questo storico anniversario!

In attesa di ritrovarci tutti insieme in frequenza per celebrare il nostro ottavo compleanno, approfitto di questo spazio per rivolgere a voi, alle vostre famiglie e a tutti i nostri sostenitori i miei più affettuosi **auguri per un sereno e felice Ferragosto** 🍷 📻. Un pensiero e un augurio speciale va anche a chi, durante questi giorni di festa, sarà impegnato nei turni di presidio e di pronto intervento.

Rinnovando i miei più vivi complimenti ai Gruppi Operativi di Roma, Marcellina e a tutte le nostre realtà territoriali, vi do appuntamento a presto 'on the air'!

Un caro 73 a tutti e ad maiora!

Fratta Gianluca IZ0HAH

Presidente Nazionale A.R.F.I. ODV

E.R.A.V. MOTTOLA: PRONTI A DIFENDERE IL NOSTRO TERRITORIO: PARTE LA CAMPAGNA A.I.B. 2026 !

Le squadre E.R.A.V. Mottola, struttura territoriale A.R.F.I., sono già schierate e pronte a fronteggiare l'emergenza incendi per la stagione estiva 2026. Da quasi vent'anni siamo in prima linea nella Campagna Antincendio Boschivo: per noi la salvaguardia del territorio non è solo un impegno, è una missione a cui non ci sottrarremo mai.

Quest'anno siamo in campo con il massimo delle nostre risorse e tecnologie:

Squadre di primo intervento e spegnimento rapido.

Pattugliamento costante del territorio per avvistamento e prevenzione.

Pronto intervento autostradale sull'8° Tronco di Autostrade per l'Italia.

Monitoraggio aereo grazie all'utilizzo di droni (aeromobili a pilotaggio remoto) guidati da personale abilitato.

LA TUA SEGNALAZIONE PUÒ FARE LA DIFFERENZA!

Ogni minuto perso è un danno inestimabile alla nostra terra. Non girarti dall'altra parte.

COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA O AVVISTAMENTO INCENDI:

Chiama esclusivamente il 112 (Numero di Emergenza Unico).

Per informazioni o per contattare la nostra, NO SEGNALAZIONI, Sala Operativa Locale:
Chiama il Numero Verde 800 772 343.

Salviamo e tuteliamo il nostro territorio insieme. Condividi questo post per aiutarci a diffondere i numeri utili!



COME ISCRIVERSI ALL' ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI**1. Requisiti di Ammissione**

L'Associazione è aperta a due categorie di soci:

Categoria	Chi può iscriversi	Condizioni Aggiuntive
Militari	Tutti i Finanziari (in servizio, in quiescenza o in congedo), radioamatori e non radioamatori.	Nessuna.
Civili	Tutti i Civili, radioamatori e non radioamatori.	Devono essere presentati da un Socio A.R.F.I. (in servizio, quiescenza o congedo).

2. Quota Associativa

- Costo: € 10,00
- Validità: Anno solare (dal giorno 1 Gennaio al 31 Dicembre).
- Rinnovo: Annuale, dal giorno 1 Gennaio e da effettuarsi entro e non oltre il 31 Gennaio di ogni anno.

3. Procedura di Iscrizione (Passi)

Richiesta di Ammissione: Scrivere una e-mail alla Segreteria Nazionale per confermare la possibilità di procedere con la domanda.

- Indirizzo: info@radioamatorifinanzieri.it

- Compilazione del Modulo:

- Compilare il modulo di ammissione che verrà inviato.
 - Invio Documentazione: Inoltare il modulo di ammissione, allegando i documenti e la foto richiesti, in formato PDF via e-mail alla Segreteria Nazionale.
 - Versamento Quota: Effettuare il versamento della quota sociale di 10 euro.
 - IBAN: IT 88 T083 2784 8100 0000 0011 500
 - Intestato a: A.R.F.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI
 - Indirizzo: VIA CAPOTERRA N.14, 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
- Invio Ricevuta: Inviare copia in PDF del bonifico effettuato alla Segreteria Nazionale via e-mail.
 - Esito: L'iscrizione sarà vagliata dall'Associazione che risponderà alla richiesta con l'esito finale.

Notiziario "ARFinsieme"

- Tipologia: Notiziario aperiodico e telematico.
- Distribuzione: Gratuita ai soci e a chi ne fa richiesta.
- Natura: Costituisce espressione di opinioni e idee sul mondo delle radiocomunicazioni e del volontariato (non è in libera vendita).
- Rifiuto: Chi non fosse interessato alla ricezione può comunicarlo tramite una semplice e-

mail all'indirizzo info@radioamatorifinanzieri.it.

